



Bozen, 20.4.2020

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 20/4/2020

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 278/20

„Voluntariat per les Llengües“ auch auf Italienisch für alle

Das Projekt „Voluntariat per les Llengües – Ich gebe mein Deutsch weiter“ ist ein Projekt, das im Jahr 2010 vom Ressort für Italienische Kultur der Autonomen Provinz Bozen eingeführt wurde und bisher schon 2769 Sprachpaare involviert hat¹. Es basiert auf einer Initiative, die seit 2003 in Katalonien (Spanien), dem zweisprachigen katalanisch-kastilischen Gebiet, durchgeführt wird. Im Jahr 2005 wurde das Projekt von der Europäischen Kommission als eines der 50 „Best Practices“ für den Spracherwerb ausgezeichnet.

In diesem Projekt widmet eine Person deutscher Muttersprache freiwillig zehn Stunden ihrer Freizeit, um sich mit einer Person nicht deutscher Muttersprache auf Deutsch zu unterhalten. Dies ist eine sehr **hilfreiche Ergänzung zu vielen Sprachkursen und ermöglicht in einer lockeren Atmosphäre besonders die mündliche Sprachkompetenz zu stärken.**

Im Rahmen des Projektes werden seit dem Jahr 2011 auch verschiedene Veranstaltungen durchgeführt, um einerseits Momente des Zusammenseins zu fördern, andererseits, damit sich die Personen als Beteiligte in einem größeren Rahmen erleben können und nicht zuletzt auch, weil man den Freiwilligen die ihnen gebührende soziale Anerkennung für ihre Leistung bekunden will:

MOZIONE

N. 278/20

“Voluntariat per les Llengües” per tutti, anche in italiano

Il progetto “Voluntariat per les Llengües – Parliamoci in tedesco” è stato avviato nel 2010 dal dipartimento cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano, e ha finora coinvolto 2769 “coppie linguistiche”¹. Si basa su un’iniziativa in corso dal 2003 in Catalogna (Spagna), la regione bilingue catalano-castigliana. Nel 2005 il progetto è stato riconosciuto dalla Commissione europea come una delle 50 “migliori pratiche” per l’apprendimento delle lingue.

In questo progetto, una persona di madrelingua tedesca dedica volontariamente dieci ore del suo tempo libero a parlare in tedesco con una persona di altra madrelingua. Si tratta di un **utilissimo complemento ai corsi di lingua, che permette di rafforzare le proprie competenze orali in un’atmosfera distesa.**

Dal 2011, nell’ambito di questo progetto si organizzano anche diverse iniziative: da una parte per promuovere momenti di aggregazione, d’altra parte perché le persone possano vivere un’esperienza di partecipazione in un contesto più ampio, e non da ultimo per mostrare ai volontari il riconoscimento sociale loro dovuto per il lavoro svolto. Queste iniziative consistono in visite a

¹ <https://infovol.it/de/>
<https://infovol.it/it/>

kulturelle Führungen, Begegnungen mit Autoren, Filmvorführungen, Feedbackrunden, wo die Teilnehmenden die Gelegenheit haben, sich kennenzulernen und auszutauschen und die Sprachnehmer/innen die Südtiroler Kultur besser kennen lernen können.

„Voluntariat per les Llengües“ geht also weit über dem reinen Spracherwerb hinaus: **es handelt sich um gemeinsame Treffen und Momente zwischen deutsch- und italienischsprachigen Bürgerinnen**, genau das **Miteinander-zu-tun haben das in Südtirol oft fehlt**.

Gerade deshalb ist es **unverständlich, wieso die umgekehrte Variante**, also Treffen in italienisch mit einer italienischsprachigen Person, bis heute **nicht in die Wege geleitet und vom deutschen Kulturstab unterstützt worden ist**.

Aufgrund des lebhaften Interesses der neuen Mitbürgerinnen für die lokalen Sprachen wurde zwar im Herbst 2012 unter dem Slogan „Parla con me... in italiano“ eine Erweiterung des Projektes in Richtung Italienisch für Ausländer/innen eingeführt und von diesen gut aufgenommen. Die Sprachpaare sind dabei von einer freiwilligen Person italienischer Muttersprache und einer Person mit fremder, nicht deutscher Muttersprache gebildet, die aus ca. 50 verschiedenen Ländern kommen, vorwiegend aus Marokko, Pakistan, Bangladesh, Iran, Russland und Deutschland. Deutschsprachige Südtiroler werden aber nicht explizit angesprochen, da das „Ufficio bilinguismo e lingue straniere“ des italienischen Kulturstabes auch keine Kompetenz dazu hat und ein Interesse des deutschen Amtes für Weiterbildung ausgeblieben ist.

Es ist an der Zeit, erfolgreiche Projekte zum Spracherwerb und gegenseitigen Kennenlernens umzusetzen und deren ganzes **Potenzial für das Zusammenkommen der Sprachgruppen in Südtirol auszunutzen**, insbesondere bei schon etablierten und gut funktionierenden Projekten wie in diesem Fall.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. das Projekt „Voluntariat per les Llengües“ auch in italienischer Sprache für alle Bürgerinnen

carattere culturale, incontri con autori, proiezioni di film, colloqui e dialoghi in cui i/le partecipanti possono conoscersi e scambiare esperienze, e chi apprende la lingua può conoscere meglio la cultura altoatesina.

Il “Voluntariat per les Llengües” va quindi ben oltre l'apprendimento linguistico. **Si tratta di occasioni e momenti d'incontro fra cittadini/cittadine di lingua tedesca e italiana: proprio il tipo di esperienza che spesso manca in Alto Adige**.

Precisamente per questa ragione **non si capisce perché la variante inversa**, vale a dire gli incontri in italiano con una persona di lingua italiana, **non sia stata ancora avviata e sostenuta dalla ripartizione cultura tedesca**.

In effetti nell'autunno 2012, per soddisfare il vivo interesse dei nuovi cittadini e cittadine per le lingue locali, il progetto è stato esteso all'italiano per stranieri/straniere, con il motto “Parla con me... in italiano”. Ed è stato ben accolto. Le coppie linguistiche sono composte da un volontario o volontaria di madrelingua italiana e da una persona di altra madrelingua non tedesca. Gli stranieri provengono da circa 50 Paesi, soprattutto Marocco, Pakistan, Bangladesh, Iran, Russia e Germania. Tuttavia l'offerta non è esplicitamente rivolta agli altoatesini di lingua tedesca, in quanto l'ufficio bilinguismo e lingue straniere dell'assessorato alla cultura italiana non è competente, e l'ufficio educazione permanente in lingua tedesca non ha mostrato interesse.

È tempo di attuare progetti efficaci per l'acquisizione della lingua e la conoscenza reciproca, e di **sfruttarne tutto il potenziale per far incontrare i gruppi linguistici dell'Alto Adige**, soprattutto nell'ambito di progetti già consolidati e ben funzionanti come questo.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale:**

1. a offrire il progetto “Voluntariat per les Llengües” all'intera cittadinanza anche in lingua italia-

anzubieten durch eine Zusammenarbeit des deutschen und italienischen Kulturamtes;

2. eine Info-Kampagne zu starten, um das Projekt auch unter deutschsprachigen Bürgerinnen für das Vertiefen der italienischen Sprache und das gegenseitige Kennenlernen bekannt zu machen.

gez. Landtagsabgeordnete
Alex Ploner
Paul Köllensperger

na, mediante una collaborazione fra gli uffici cultura tedesco e italiano;

2. ad avviare una campagna d'informazione per rendere noto il progetto anche alle cittadine e ai cittadini di lingua tedesca, al fine di approfondire la lingua italiana e la conoscenza reciproca.

f.to consiglieri provinciali
Alex Ploner
Paul Köllensperger